



**ORIGINALE**

Mod\_fdg\_1\_21

**DIPARTIMENTO/AREA: WELFARE**

**SERVIZIO: POLITICHE DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE**

**ASSESSORATO: ALLE POLITICHE SOCIALI**

**SG: 68 del 27/02/2024**

**DGC: 78 del 22/02/2024**

**Cod. allegati: 1093L\_2024\_01**

**Proposta di deliberazione prot. n° 3**

**del 22/02/2024**

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 63**

**OGGETTO:** Adesione alla rete Elide delle Città italiane per una politica innovativa sulle droghe.

Il giorno 01/03/2024, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Nove Amministratori in carica:

**SINDACO:**

*Gaetano MANFREDI*

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**ASSESSORI(\*):**

*Laura LIETO*  
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*Pier Paolo BARETTA*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Antonio DE IESU*

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

*Teresa ARMATO*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Edoardo COSENZA*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Vincenzo SANTAGADA*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Maura STRIANO*

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

*Emanuela FERRANTE*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Luca FELLA TRAPANESE*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

*Chiara MARCIANI*

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(\*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico  
di elevata qualificazione

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

## IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali

### **Premesso che:**

le città sono ormai da tempo luogo in cui si rilevano cambiamenti nelle tipologie di sostanze stupefacenti sul mercato illegale oltre che nelle abitudini e nelle modalità di assunzione e utilizzo di sostanze stupefacenti tra la popolazione;

in commercio si trovano sostanze psicoattive sempre nuove e in continua evoluzione, soprattutto per quel che riguarda le cosiddette droghe sintetiche, assunte con modalità diverse e in contesti diversi, da cittadini socialmente integrati e nella popolazione giovanile;

la condizione in cui versano le persone dedite al consumo di sostanze risulta sempre più complessa, che siano anche socialmente emarginate è segnata e aggravata dai processi di impoverimento oltre che dai fenomeni collegati alla globalizzazione, quali le migrazioni di persone provenienti da paesi terzi;

### **Rilevato che:**

anche in ragione dell'ampiezza, diffusione e diversificazione dei modelli di consumo, la doppia lettura del consumo di droghe, fino a oggi prevalente, in termini soltanto di devianza e patologia appare del tutto inadeguata a una lettura del fenomeno, e ciò non consente né di comprendere né di promuovere strumenti e politiche che permettano di affrontare il fenomeno, di regolarlo socialmente, di arginarlo e contenerlo, di promuovere politiche di supporto oltre che di promozione della salute, prevenzione e di contrasto al mercato;

agli occhi degli amministratori locali si presenta come un fenomeno sociale diffuso, ampio, complesso e radicato nella vita quotidiana di una fetta di popolazione non indifferente, la cui condizione spesso è aggravata da rappresentazioni sociali e culturali che non risparmiano stigma e pregiudizi;

**Precisato che** in questo quadro in continua evoluzione e in questa complessità emerge la necessità di ragionare sull'efficacia degli strumenti di analisi, sul senso delle azioni da intraprendere, sulla direzione delle politiche urbane da promuovere in questo contesto, per non circoscriverle solo alla gestione delle "emergenze", ma per avere strumenti di lettura e di analisi dei fenomeni del consumo differenti, partendo dal presupposto che il consumo può rappresentare consuetudini ordinarie nella vita di una parte della popolazione delle proprie città, in ambiti, contesti e spazi urbani da rileggere e ripensare nell'ottica di una quotidiana convivenza sociale.

### **Precisato inoltre che:**

l'approccio centrato sulla sola risposta repressiva è in tutta evidenza risultato poco utile a contenere i fenomeni per come li conoscevamo un tempo e oggi ancor più fallimentare di fronte a questa ulteriore complessità che non può essere ignorata, né a livello nazionale né a livello locale;

l'impatto di stigma e pregiudizi spesso ha portato a una sorta di processo di colpevolizzazione diffusa che ha generato nuovi problemi, segnando negativamente i contesti urbani, accentuando paure, alimentando un clima di allarmismo generalizzato e di avversione nei confronti di quanti - in moltissima parte loro malgrado - sono consumatori abituali di sostanze stupefacenti, alimentando in

questo modo una conflittualità aprioristica, una diffidenza nei confronti delle nuove generazioni, rendendo più difficili i processi di mediazione sociale volti al recupero e non solo alla punizione;

una valutazione delle risultanze fin qui messe in atto delle politiche adottate, rivela come l'obiettivo di azzerare i consumi di sostanze stupefacenti nelle nostre città sia un obiettivo tanto comprensibile quanto utopistico, e debba farsi spazio la consapevolezza della necessità di affrontare questi temi certamente arginando e contrastando i fenomeni del consumo anche con un diverso approccio ai temi della promozione della salute e della prevenzione, ma allo stesso tempo impegnandosi per mitigarne l'impatto sulla città e sulla popolazione, limitando il più possibile gli effetti negativi, preoccupandosi di migliorare quanto più possibile la qualità della vita, il benessere complessivo e la salute di tutti i cittadini, sostenendo le persone ad adottare comportamenti responsabili e autoregolati e promuovendo la convivenza sociale.

#### **Preso atto che:**

per essere efficaci, le politiche urbane locali che affrontano i fenomeni del consumo di sostanze devono adottare un approccio orientato al governo sociale, alla salute pubblica, alla mediazione sociale sia tra i cittadini che fanno uso di sostanze psicoattive sia di coloro che ne sono esenti, promuovendo rispetto per la dignità di ciascun cittadino incluse le persone che fanno uso di sostanze, proponendo dunque un modello di "sicurezza" prevalentemente centrato su una logica di governo e regolazione sociale dei fenomeni;

le politiche repressive e di intervento delle forze dell'ordine, ove ovviamente siano necessarie, si integrano e si armonizzano con questo approccio;

gli esiti della Conferenza nazionale sulle droghe e le dipendenze, tenutasi a Genova nel novembre 2021, hanno dato alcune chiare indicazioni politiche, quale ad esempio, nel documento conclusivo della Conferenza: "Rivedere la legge attuale dal modello della repressione/punizione a un modello di *governance* e regolazione sociale del fenomeno", e si include a pieno titolo la Riduzione del Danno nella strategia nazionale;

**Dato atto che** le città intendono assumere un ruolo di maggiore responsabilità civile e istituzionale attivando un processo di riorganizzazione su scala locale - in collaborazione e sinergia con gli attori istituzionali e sociali - delle azioni e dei servizi finalizzati a sperimentare modelli di regolazione sociale, con l'obiettivo prioritario di mettere in sicurezza i contesti nei quali si realizza il consumo di droghe e promuovere la convivenza sociale, condividendo una prospettiva trasversale di promozione della salute e riduzione del danno, vista sia come insieme di interventi e servizi (che si integrano trasversalmente a quelli della prevenzione, della cura e del reinserimento e li riorientano al di là della sola logica repressiva e patologica), sia come approccio complessivo, che tende a fare del contesto urbano un contesto capace di decostruire stigmi e pregiudizi, minimizzare e contrastare i rischi e i danni correlati all'uso di droghe, e sicuro sia per chi usa che per la popolazione tutta.

**Dato inoltre atto che** il Comune di Napoli, con i Comuni di Bologna, Milano, Bari, Torino, Napoli e la Città Metropolitana di Roma hanno avviato un processo per la costituzione di una Rete delle Città italiane per una politica innovativa sulle droghe, denominata Elide, che includa Comuni e Città metropolitane che, in continuo confronto con le realtà della società civile, professionali, associative, possano tradurre in realtà quanto emerso dalla VI Conferenza Nazionale, avviando una stagione di profonda riforma nelle politiche pubbliche in tema di droghe.

**Dato altresì atto che** gli obiettivi generali che verranno promossi con la Rete delle Città italiane per una politica innovativa sulle droghe, denominata Elide sono i seguenti:

- chiarire e accrescere il ruolo degli Enti Locali nel governo del fenomeno, anche attraverso un migliore coordinamento con le Istituzioni Sanitarie e Socio-Sanitarie e con tutti gli attori istituzionali e sociali coinvolti, inclusi i consumatori stessi, per attuare strategie di intervento di sistema più adeguate alla pluralità di espressioni del fenomeno. Le città devono essere incluse

come attori protagonisti anche nei processi di riforma, definizione, valutazione delle politiche sulle droghe a livello nazionale e regionale;

- dotarsi di sedi locali stabili di coordinamento, co-progettazione, consultazione a diversi livelli nelle fasi di monitoraggio, progettazione e valutazione delle politiche urbane relative al tema in oggetto, o che influenzano il governo del fenomeno. In questo processo partecipato intendono includere tutti gli attori, istituzionali e sociali, coinvolti e competenti, con attenzione alle realtà e reti che operano per la promozione di politiche innovative sulle droghe e alle persone che usano sostanze;
- assumere un ruolo guida sulle innovazioni necessarie a mettere in sicurezza il contesto urbano sotto il profilo della salute, dell'inclusione e della mediazione sociale, promuovendo sperimentazione e implementazione di nuovi interventi, in accordo con le evidenze e con le linee guida europee. In particolare, in sinergia con le istituzioni sanitarie e socio-sanitarie, garantire, valorizzare e potenziare l'apporto degli interventi di RdD (Riduzione del Danno) nella loro duplice valenza di promozione e tutela della salute di chi usa e di mediazione sociale e tutela dei cittadini tutti. Le città richiedono la piena implementazione da parte delle Regioni dei LEA della RdD riconosciuti nel 2017 e rimasti privi di una adeguata definizione e l'emanazione di un Atto di indirizzo che ne specifichi tipologie e standard;
- garantire i diritti sociali delle persone che usano droghe circa l'accesso al welfare locale, eliminando ogni eventuale discriminazione basata sui comportamenti di uso, e includendole nel sistema di servizi, politiche attive del lavoro e abitative destinate alla popolazione generale;
- promuovere i diritti umani e sociali delle persone che usano sostanze anche adottando, nelle politiche municipali e metropolitane, i principi e gli standard previsti dalle Linee guida su diritti umani e politiche delle droghe dell'ONU;
- garantire la convivenza sociale, l'accessibilità e vivibilità dello spazio urbano e i diritti di tutta la popolazione a una buona qualità della vita, soprattutto in riferimento alla vita della notte e del divertimento. Promuovere interventi mirati alla mediazione tra stili di vita e interessi diversi e alla qualità della vita urbana notturna, con il coinvolgimento di tutti gli attori, inclusi i frequentatori dei contesti di socialità e divertimento, sotto il coordinamento e la responsabilità di un Ufficio municipale a questo preposto;
- promuovere un costante coordinamento con le forze dell'ordine al fine di limitare strategie di intervento che abbiano un impatto negativo sulla salute, sull'accesso ai servizi, sulla discriminazione ed esclusione e sul piano della mediazione sociale. Promuovere strategie di intervento che minimizzino il ricorso a strumenti di espulsione e controllo delle persone che usano sostanze, che inducono ulteriori fratture nel tessuto sociale, a favore di interventi di inclusione e mediazione;
- promuovere sperimentazioni con il coinvolgimento e il coordinamento dei diversi attori istituzionali (Comuni, Municipi, Città metropolitane, Servizi Sanitari e Socio-Sanitari, Tribunali di Sorveglianza e Ordinari, Amministrazione Penitenziaria, UEPE, forze di Polizia) e sociali (Terzo Settore, Centrali cooperative, sindacati, ordini professionali, operatori economici) per realizzare la sperimentazione di circuiti di alternativa alla detenzione mirati alle persone che usano sostanze, in grado di deviare l'esecuzione della pena dal carcere al sistema sociale. Previsione di un'area penale esterna di reinserimento e inclusione sociale e lavorativa anche utilizzando i Budget Di Salute, l'Housing first, secondo le indicazioni della Conferenza Nazionale sulle droghe: "Rivedere l'impianto sanzionatorio e accusatorio [...] con un più esteso ricorso alle misure alternative alla detenzione";
- curare la fase di fuoriuscita dal carcere e del reinserimento sociale delle persone che assumono sostanze stupefacenti, in coordinamento con tutti gli attori istituzionali e sociali coinvolti, al fine di limitare i rischi per la salute droga-correlati che accompagnano questa delicata fase,

prevenire la recidiva e favorire il percorso di inclusione sociale, occupazionale e abitativa;

- promuovere sul territorio la prevenzione e la limitazione dei rischi correlati al consumo di droghe, e una educazione al consumo sicuro, mirando interventi informativi, educativi, formativi a diversi gruppi di popolazione, e improntandoli a una informazione laica, basata su evidenze e aperta al confronto;
- promuovere esperienze di governo sociale dei contesti ricreativi e del divertimento che coinvolgano la ASL NA1 centro e tutti gli attori coinvolti, i diversi assessorati interessati, l'Università, le rappresentanze della società civile della città;
- promuovere esperienze di contenimento del consumo di strada sia attraverso l'implementazione degli interventi di Riduzione del Danno sia attraverso l'organizzazione di spazi dedicati per l'uso sicuro finalizzati anche a eliminare le cosiddette scene aperte del consumo di droghe;

**Atteso** che il giorno 08/03/2023 si è tenuta una riunione in videoconferenza su meet.google.com/ekr-jpwk-dwp con gli attori che intendono costituire la "RETE delle CITTÀ PER LE POLITICHE INNOVATIVE SULLE DROGHE" ELIDE, discutendo, tra altro, sulle modalità di adesione alla rete sui relativi testi di Regolamento e Carta di Intenti.

**Visti** i testi del Regolamento e Carta di Intenti della Rete delle Città Italiane per l'Innovazione delle politiche sulle Droghe, il cui contenuto si condivide appieno.

**Ritenuto** pertanto di aderire alla "Rete delle Città italiane per una politica innovativa sulle droghe" secondo la disciplina di cui agli allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, Regolamento e Carta di Intenti della Rete ELIDE.

**Considerata** la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile - ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale.

*Gli allegati costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 10 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. 1093L\_001\_01 e 1093L\_001\_02:*

- Carta di intenti Rete Elide;
- Regolamento Rete Città per le politiche innovative sulle droghe.

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

Il Dirigente Del Servizio  
Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale  
Dott. Raffaele Salamino

Con voti UNANIMI,

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Monica Cinque

**DELIBERA**

DI ADERIRE alla “Rete delle Città italiane per una politica innovativa sulle droghe” ELIDE secondo la disciplina di cui agli allegati Regolamento e Carta di Intenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di DELEGARE all'Assessore alle Politiche Sociali di rappresentare la Giunta Comunale di Napoli per tutte le iniziative della Rete Elide a livello nazionale e locale e di coordinare e coinvolgere gli assessorati interessati;

DI DARE ATTO che, sulla base dello sviluppo del lavoro di promozione della Rete Elide, verranno successivamente adottati gli atti necessari e conseguenti al presente provvedimento, demandati al Dirigente competente;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun onere per l'Ente. Infine, con votazione separata, all'unanimità;

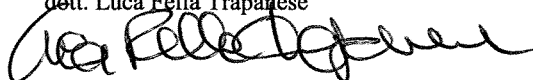
DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

☐ (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (\*\*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'Assessore alle Politiche Sociali  
dott. Luca Fella Trapanese



Il Dirigente del  
Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale  
dott. Raffaele Salamino

VISTO: IL RESPONSABILE DI AREA  
dott.ssa Mariarosaria Cesarino

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. Monica Cinque





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.3 DEL 22/02/2024, AVENTE AD OGGETTO: ADESIONE ALLA RETE ELIDE DELLE CITTÀ ITALIANE PER UNA POLITICA INNOVATIVA SULLE DROGHE

Il Dirigente del Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

.....FAVOREVOLE.....

Addi,.....

Il Dirigente del  
Servizio Politiche di Inclusione e di Integrazione Sociale  
Dott. Raffaele Salamino

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 22/02/2024... e protocollata con il n....D.G.E. 2024/78....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....  
V. f. a  
.....

Addi, ..... 27/2/2024

IL RAGIONIERE GENERALE

*Claudio Jof*

Deliberazione di G. C. n. .... del ..... composta da n..... pagine progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

*Area Ragioneria*  
*Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .**  
**Proposta di delibera prot. n. 3 del 22.02.2024 DGC 2024/78 del 22.02.2024. Servizio Politiche di Inclusione e Integrazione Sociale .**

La proposta in esame dispone l'adesione del Comune di Napoli alla “ Rete delle Città Italiane per un politica innovativa sulle droghe “ - ELIDE- , secondo quanto disposto dal Regolamento e dalla Carta di Intenti .

La proposta non comporta, allo stato, effetti diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, il parere di regolarità contabile non è dovuto.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che potranno scaturire dall'adesione alla Rete, rappresentando che le spese che dovessero manifestarsi dovranno essere contenute negli stanziamenti di Bilancio assegnati all'Area Welfare nel redigendo Bilancio di Previsione 2024/2026.

Napoli, 26.2.2024

Il Ragioniere Generale  
dott. ssa Claudia Gargiulo  
*27/2/2024* *Claudia Gargiulo*



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 DEL 22.02.2024

SERVIZIO POLITICHE DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 27.02.2024

**SG 68- Adesione alla Rete ELIDE (Rete delle città italiane per l'innovazione delle politiche sulle Droghe).**

## OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si intende aderire alla “Rete delle Città italiane per una politica innovativa sulle droghe” denominata ELIDE (Enti Locali per l'Innovazione sulle Droghe), secondo quanto disposto dall'allegato Regolamento e dalla Carta di Intenti, e delegare l' Assessore alle Politiche Sociali a rappresentare la Giunta Comunale di Napoli per tutte le iniziative della Rete Elide, a livello nazionale e locale, e a coordinare e coinvolgere gli assessorati interessati.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Nella premessa dell'atto il dirigente proponente evidenzia che “ *per essere efficaci, le politiche urbane locali che affrontano i fenomeni del consumo di sostanze devono adottare un approccio orientato al governo sociale, alla salute pubblica, alla mediazione sociale sia tra i cittadini che fanno uso di sostanze psicoattive sia di coloro che ne sono esenti, promuovendo rispetto per la dignità di ciascun cittadino incluse le persone che fanno uso di sostanze, proponendo dunque un modello di “sicurezza” prevalentemente centrato su una logica di governo e regolazione sociale dei fenomeni*”.

Dalla lettura della Carta di Intenti si evince che la Rete ELIDE, Enti Locali per l'Innovazione sulle Droghe, include Comuni e Città metropolitane in continuo confronto con le realtà della società civile e professionali, con l'obiettivo di avviare una stagione di profonda riforma nelle politiche pubbliche e di sperimentazioni innovative in tema di droghe, mettendo in sicurezza i contesti nei quali si realizza il consumo di droghe, nel bilanciamento corretto per una serena convivenza sociale. Scopo della Rete Elide è permettere ai Sindaci e agli Amministratori degli Enti aderenti di condividere esempi di buone pratiche nella gestione dei fenomeni sociali legati all'uso di droghe, nonché quello di divulgare informazioni e di sperimentare esperienze condivise al fine di realizzare una maggiore coesione sociale che fornisca tutele a tutte le fasce della popolazione, anche a quelle più fragili.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: Il Ragioniere Generale non ritiene dovuto il parere di regolarità contabile in quanto, dalla lettura del provvedimento, non si rilevano riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o patrimoniale dell'Ente ma, precisa che “*Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che potranno scaturire dall'adesione alla Rete, rappresentando che le spese che dovessero manifestarsi dovranno essere contenute negli stanziamenti di Bilancio assegnati all'Area Welfare nel redigendo Bilancio di Previsione 2024/2026.*”

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Premesso che ai sensi dell'art. 3 del TUEL “*Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo*” l'attività in oggetto è riconducibile alle funzioni assegnate al Comune, disciplinate dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il quale dispone che “*Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità...*”. Il comma 2 del suddetto articolo, inoltre, prevede che “*Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia*”.

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario, Anna Saveria Avagliano

Il dirigente, Maria Aprea

- DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

L'art. 1 dello Statuto del Comune di Napoli dispone che *“Il Comune di Napoli cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità insediata nel proprio territorio, assumendo a valore fondamentale la tutela della persona umana e cooperando con lo Stato e con gli altri soggetti di autonomia”*

- CONSIDERAZIONI FINALI

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Firmato digitalmente  
da:  
MONICA CINQUE  
Firmato il  
29/07/2024 08:47  
Serial: Certificato:  
23084970  
InfoCert Firma  
Qualificata 2

*Monica Cinque*

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Visto:  
Il Sindaco

Deliberazione di G. C. n. 63 del 01/03/2024 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 5/3/2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico  
di Elevata Qualificazione

### ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :

- ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi .....

Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico  
di Elevata Qualificazione

### Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico di  
Elevata Qualificazione

### Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. .... del .....

☐ divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico  
di Elevata Qualificazione